

Protocollo per la competitività del Gruppo Electrolux Italia e la difesa dei livelli occupazionali

Il giorno 9 marzo, a Mestre, si sono incontrati:

il Gruppo Electrolux Italia, costituito dalle Società Electrolux Italia S.p.A., Electrolux Professional S.p.A., Electrolux Logistics Italy S.p.A. ed Electrolux Appliances S.p.A., rappresentato da Livio Callierotti, Ruben Campagner, Marco Mondini, Emanuele Quarin, Massimiliano Ranieri, Marzia Segato, Cesare Scaioli, Monica Sfreddo, Andrea Tomasini, Carlo Vanni, con l'assistenza dell'Unione Industriali di Treviso rappresentata da Gianpietro Breda, dell'Unione Industriali di Pordenone rappresentata da Giuseppe Del Col;

e

le Segreterie nazionali e provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, rappresentate da Michele Zanocco, Michela Spera, Stefano Zoli, Roberto Toigo, Lorenzo Ballerini, Antonio Bianchin, Davide Drudi, Cristiano Pizzo, Maurizio Marcon, Elio Boldo, Michele Bulgarelli, Alberto Larghi, Stefano Bragagnolo, Paolo Castiglioni, Enrico Imolesi, Roberto Zaami, in una con le r.s.u. degli stabilimenti del Gruppo Electrolux di Forlì, Porcia, Susegana e Solaro, mediante il Coordinamento delle r.s.u. del Gruppo Electrolux, come da sottoscrizione,

Premesso che

- Il 31 marzo 2011 e il 30 marzo 2012 il Gruppo Electrolux Italia ha sottoscritto con le OO.SS.LL. Fim, Fiom e Uilm, e il Coordinamento delle r.s.u. del Gruppo, presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Accordi nei quali indicava i pilastri della strategia del Gruppo Electrolux a livello globale, e per l'Italia e gli obiettivi per il medio periodo;
- gli Accordi in questione recepivano e rilanciavano significativi processi riorganizzativi delle realtà italiane della produzione degli elettrodomestici funzionali, mediante la focalizzazione sulla produzione del segmento medio e alto di gamma (soprattutto Built in), al miglioramento della competitività e in una prospettiva di tutela dei livelli occupazionali, e al tempo stesso individuavano le fondamentali caratteristiche delle missioni produttive dei siti;

- i processi di riorganizzazione e focalizzazione in questione adottati su tutto il perimetro industriale italiano Electrolux dell'elettrodomestico hanno consentito di affrontare tempestivamente e con maggiore dinamicità e sostenibilità una condizione di forte appesantimento dello scenario competitivo globale;
- il miglioramento delle condizioni competitive degli stabilimenti è stato ricercato anche mediante la gestione e modulazione della prestazione lavorativa giornaliera, in una prospettiva di sostenibilità degli impatti degli ammortizzatori sociali connessi ai processi riorganizzativi;
- a fronte di quanto sopra, tuttavia, va sottolineato come il panorama e il contesto competitivo di riferimento hanno continuato a essere caratterizzati da profonde discontinuità e criticità rispetto agli scenari degli Accordi citati e sono tuttora caratterizzati da turbolenze e debolezze rilevanti, ovvero da:
 - a. una domanda commerciale che ha subito un ulteriore drastico calo e che nel medio termine non è prevedibile sia soggetta ad alcuna ripresa significativa;
 - b. il crescente eccesso di offerta, con nuove capacità produttive da paesi a basso costo del lavoro (particolarmente coreani e turchi) e dunque una sempre più forte pressione sui prezzi;
 - c. un continuo e accelerato spostamento della domanda e dell'offerta verso prodotti basso prezzo, con relativo deterioramento del mix di prodotto e dunque deterioramento del posizionamento di alcuni segmenti medio alti di gamma;
 - d. compressione dei margini: i segmenti con valore aggiunto in grado di remunerare gli investimenti (almeno nei paesi occidentali) si confermano nell'area dell'Incasso e, per le lavabiancheria, ai segmenti medio alto di gamma;
- la continua contrazione dei mercati europei in termini di volumi e di prezzi, pertanto, specialmente nei segmenti di riferimento della produzione delle fabbriche italiane (segmenti medio alti del free standing e del built in nei mercati dell'Europa occidentale), ha determinato una ulteriore erosione dei volumi produttivi e degli standard di competitività delle fabbriche italiane di elettrodomestici e in genere delle unità produttive Electrolux, soprattutto sul fronte della competitività dei costi;
- il complessivo assetto dei volumi produttivi che ne risulta, e che è inferiore a quello ipotizzato come base degli Accordi di riorganizzazione, non può considerarsi come strettamente congiunturale ma rischia di divenire strutturale in mancanza di azioni capaci di intercettare volumi aggiuntivi nei mercati e nei range di riferimento delle fabbriche italiane;
- l'Azienda ha sottolineato come il tema della competitività di costo delle produzioni italiane costituisce il punto nodale del consolidamento competitivo dell'offerta delle fabbriche e che, non solo il differenziale del costo del lavoro in Italia rispetto ad altri Paesi europei, ma soprattutto le dinamiche di crescita del medesimo costo del lavoro rappresentano un limite di competitività da affrontare urgentemente in funzione della sostenibilità delle produzioni italiane;

- l'Azienda ha presentato un quadro di prospettiva, in linea coi i piani strategici di Gruppo, nel quale la possibilità di intercettare quote di mercato e volumi nei mercati di riferimento, proteggendo nello stesso tempo il valore aggiunto e la profittabilità delle produzioni italiane, passa necessariamente attraverso un salto di qualità nel costo del prodotto in uno con la spinta continua alla innovazione di prodotto attraendo gli investimenti necessari;
- l'Azienda ha ampiamente illustrato come in una condizione di mercati stagnanti e di volumi complessivi in contrazione sia necessario, in una visione puramente difensiva dei volumi attualmente previsti per le fabbriche italiane , attuare azioni di continuous improvement delle performance relative all'efficienza e produttività, incluse quelle azioni relative a un migliore equilibrio tra attività interne e attività esterne (i.e buy vs make) che l'Azienda intende implementare nel corso del 2013 e 2014. L'Azienda ha sottolineato che tali azioni sono funzionali all'obiettivo minimo e necessario di mantenimento di standard competitivi capaci di difendere le produzioni "italiane" dalla competizione internazionale, evitando di incorrere in ulteriori perdite di competitività e ulteriore erosione dei volumi venduti sul mercato. In tale contesto l'Azienda ha illustrato come il numero delle eccedenze reali possa essere, in una prospettiva di medio termine, ampiamente superiore a quello delle sole eccedenze residue dai piani di riorganizzazione sottoscritti negli anni passati;
- al fine di facilitare il processo di gestione ed eventuale ricollocazione del personale eccedentario, sia quello residuo dai Piani industriali oggetto degli Accordi citati, sia quello direttamente connesso alla riduzione complessiva dei volumi produttivi base dei piani industriali citati, dovuta all'ulteriore contrazione della domanda commerciale dei mercati di riferimento delle fabbriche italiane, e alle normali e costanti misure di efficienza organizzativa e produttiva come sopra descritta, in alternativa alla attuazione della collocazione in mobilità, le Parti hanno ritenuto utile ricorrere ai Contratti di Solidarietà Difensivi quale strumento per gestire e attenuare gli effetti occupazionali nei siti produttivi;
- le Parti si sono confermate che laddove, alla fine del primo anno di proroga della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione dello stabilimento di Forlì, le condizioni di mercato del settore, e in particolare della linea di produzione cottura e dunque dello stabilimento medesimo, dovessero rimanere critiche e laddove il numero delle eccedenze residue dovesse rimanere cospicuo, valuteranno la possibilità del ricorso ad un ulteriore anno di proroga della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- il periodo di applicazione dei Contratti di Solidarietà, e della C.I.G.S., può rappresentare un'opportunità per individuare, ed eventualmente implementare, azioni che consentano di migliorare la competitività dei siti produttivi italiani al fine di intercettare quote di mercato e volumi nei mercati di riferimento e di attrarre i necessari investimenti per l'innovazione di prodotto;
- l'Azienda ha sottolineato la necessità di migliorare gli standard di competitività di costo delle fabbriche Electrolux, con particolare riferimento al periodo successivo

[Area containing numerous handwritten signatures and initials, including a large '3' and various scribbles.]

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

- l'andamento degli organici e la modulazione della prestazione lavorativa.